



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

IL DIRETTORE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il d.M. 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è rinominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante “*Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, ridenominato Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo ai sensi dell'art. 1, comma 631 della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, di assegnazione delle risorse economico-finanziarie, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) e dell'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16.02.2021 al foglio 295, con il quale è stato conferito al dott. Antonio Parente l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale Spettacolo;

VISTO il d.M. 27 luglio 2017, come modificato dal d.M. del 25 ottobre 2021, recante nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, che individua con l'art. 44, comma 1, per le azioni di sistema in partenariato con le amministrazioni centrali e territoriali;

VISTO il parere n. 1/2023 del Consiglio superiore dello spettacolo sullo schema di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo 2023, espresso nella seduta del 12 aprile 2023;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.servizio1@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

VISTO il d.M. del 14 aprile 2023 rep. n. 168, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 aprile 2023 al n. prot. 1268 che prevede per l'annualità 2023, in conformità al parere espresso dal Consiglio superiore dello Spettacolo, le aliquote di ripartizione del Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo 2023 fra i vari settori dello Spettacolo;

TENUTO CONTO che l'art. 44, comma 1 del DM 27 luglio 2017 rep.332 e ss.mm. e ss.mm. – Azioni di sistema, dispone che la Direzione Generale Spettacolo pianifichi progetti ed iniziative di promozione nazionale ed internazionale sulla base di rapporti di partenariato con altre Amministrazioni centrali e territoriali;

CONSIDERATA l'esigenza di dare continuità al progetto pluriennale NID – New Italian Dance Platform, giunta alla 7° Edizione, nato dalla condivisione di intenti tra il Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo, le Regioni e gli Organismi professionali della distribuzione della danza aderenti all'A.D.E.P./AGIS, al fine di promuovere la produzione coreografica italiana nel contesto internazionale ed estendere e rinnovare la scena contemporanea;

TENUTO CONTO delle sei precedenti edizioni di NID – New Italian Dance Platform a Bari, Pisa, Brescia, Gorizia, Reggio-Emilia e Salerno, realizzate in partenariato con le rispettive Istituzioni regionali e considerati lo sviluppo e la rilevanza dell'iniziativa ed i risultati ormai consolidati e riconosciuti da parte di operatori della danza nazionali ed internazionali;

CONSIDERATO che il progetto per la realizzazione della NID – New Italian Dance Platform, Cagliari 2023, viene sostenuto attraverso un co-finanziamento da parte del Ministero della Cultura – Direzione Generale Spettacolo e la Regione Autonoma della Sardegna, ed è regolato dall' Accordo rep. n. 6 del 23 settembre 2022 in cui si disciplinano gli aspetti organizzativi e i rispettivi apporti finanziari;

CONSIDERATO che la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sulla base dell'accordo stipulato con la Direzione Generale Spettacolo, ha sottoscritto , con il capofila- mandatario dell'RTO, apposito atto, con cui poter dare avvio all'organizzazione della piattaforma e nel quale vengano specificati i reciproci impegni e regolate le modalità di gestione, di liquidazione di acconti e saldi e di rendicontazione al termine della manifestazione

CONSIDERATO che la Regione Sardegna si è impegnata ad integrare il proprio apporto finanziario di euro 100.000,00 per ognuno dei due esercizi di avvio e di realizzazione con stanziamenti determinati dal bilancio regionale del 2023;

CONSIDERATO l'art. 3 del citato Accordo in cui il Ministero della Cultura- Direzione Generale Spettacolo per la realizzazione dell'Azione di sistema NID New Italian Dance Platform 2023, settima edizione a Cagliari, si impegna a sostenere la manifestazione con un contributo di euro 125.000 (centoventicinquemila/00) disponibile sull'esercizio 2022 sulle risorse finanziarie assegnate al proprio centro di responsabilità e si riserva di assegnare alla Regione un contributo di ulteriori euro 125.000 (centoventicinquemila/00) a valere sulle risorse disponibili su bilancio 2023;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM
+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.servizio1@pec.cultura.gov.it
PEO: dg-s.servizio1@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO I

CONSIDERATO il D.D. n. 1794 del 16 novembre 2022 con il quale è stato autorizzato l'impegno ed il pagamento della somma di 125.000 euro (centoventicinquemila/00) sul Capitolo 6624 PG 1, esercizio 2022, a titolo di anticipazione per la fase di avvio della realizzazione della NID 2023-settima edizione, Cagliari;

RITENUTO pertanto necessario procedere, nella fase di realizzazione del progetto nell'anno 2023, all'assegnazione di un contributo di ulteriori Euro 125.000,00, come previsto dall'Accordo citato;

DECRETA

Art. 1

si dispone l'assegnazione, ai sensi dell'art. 44 comma 1 del d.M. 27 luglio 2017 e ss.mm.ii., a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo - cap.6624/PG1 di un contributo pari a Euro 125.000,00 (centoventicinquemila/00 euro), per le azioni da realizzare nell'annualità 2023, a favore della Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport - viale Trieste 186 - 09123 Cagliari, per la realizzazione della NID– New Italian Dance Platform, 7° Edizione 2023.

Art. 2

Gli impegni di spesa e l'erogazione del contributo assegnato con il presente decreto direttoriale, sono autorizzati sulla base delle disponibilità di bilancio, e saranno assunti con successivi decreti sul capitolo 6624/PG1 con esigibilità sull'esercizio 2023.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica, ai sensi di legge, nei confronti degli interessati: <http://spettacolo.cultura.gov.it>.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio Parente

